

**Sotto la quercia**



Vivace e applaudita intervista di Giampaolo Pansa  
«Con i socialisti il clima cambia non solo per la nostra svolta  
Craxi vede che a sinistra si vince o si perde insieme»  
E il Pds? «Il vecchio gruppo dirigente ha palesato limiti»

**D'Alema: «Il Psi comincia a capire...»**

Il Pds si può fidare di Craxi? E qual è lo stato di salute del nuovo partito della sinistra? Perché Occhetto non risponde con più vigore alla campagna che vuole infangare la Resistenza? Due ore di «botta e risposta» tra Giampaolo Pansa e Massimo D'Alema appassionano il pubblico di Bologna. E il «numero due» della Quercia risponde senza peli sulla lingua. «Lo so che sono antipatico...».

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI  
**ALBERTO LEISS**

■ BOLOGNA. «Uno sfogo personale, e so che mi costerà caro». Ma è qui che Massimo D'Alema ha avuto l'applauso più lungo dal pubblico di Bologna. Giampaolo Pansa l'aveva provocato: qual è il «bollettino medico» del Pds? Qual'è lo «stato di salute» del nuovo partito? «Direi che è un convalescente, o se preferite un neonato che può finalmente uscire dall'incubatrice e affrontare il mondo». Ma poi D'Alema ha aggiunto alcune considerazioni: «C'è un circolo che non si è mosso in questi giorni, è la Quercia. Ci siamo lasciati alle spalle una fase complessa e drammatica, che è stata anche un bagaglio di sofferenze e di auto-riflessione per milioni di persone, e una straordinaria vicenda umana». Si poteva fare «prima e meglio»? «Penso di sì. Un gruppo dirigente come quello del Pci, forte, consapevole, colto, di fronte a quel passaggio nel complesso ha mostrato molti limiti». E D'Alema pensa, anche se non lo nomina, ai dirigenti più anziani che hanno contrastato

la «svolta» di Occhetto e dei suoi «colonnelli», forse gli Ingraio, l'Ugolini, l'Intra. «Per fortuna abbiamo evitato una recriminazione interna di tipo generazionale - riflette ad alta voce il numero due del Pds - ma è stato un errore non aver capito che quello era il modo di salvare l'onore del Pci e anche di tutto il suo gruppo dirigente. Quel simbolo ora è stato messo al riparo della Quercia, e tra qualche anno forse sarà l'unico simbolo comunista al mondo, grazie alla Bologna». Non pretendo che dovessero avere tanta più considerazione nei nostri confronti, ma potevano aiutarci un po' di più. Una riflessione non priva di una vena di amarezza, che conquista il folto pubblico della festa. Né D'Alema dimentica un appunto anche per l'altra parte. Un appunto rivolto a coloro che hanno sostenuto la «svolta», ma con la «regola» di confuire immediatamente «nella tradizione socialista». Frasi che rischiano di evocare un contenzioso aspro, di riaprire una ferita forse ape-

certamente la prospettiva unitaria della sinistra, la politica per l'alternativa. Su questo soprattutto rotano le due ore abbondanti di «botta e risposta». Che cosa pensa D'Alema, reduce da un incontro con Giuliano Amato, «numero due» del Psi, sull'atteggiamento di questo partito? «Era una festa del garofano? Non si può «stare in barca» prendendo a picconate il fascismo». È una citazione di Napolitano, gli offre l'occasione di una delle molte battute ad effetto della serata. «Apprezzo che Napolitano abbia detto, per prendere le distanze da alcune posizioni, che anche nelle singole correnti c'è il pluralismo. Non vorrei però che tutti questi pluralismi ci portassero a Fiedigrotta». «In fondo sono un vecchio uomo d'ordine - scherza, ma non troppo - e penso che anche la gente in Italia in questo momento chieda a un partito come il nostro la democrazia, ma anche la forza e l'affidabilità». Il Pds - ecco forse il senso immediato di queste riflessioni - ha davanti una difficile e decisiva campagna elettorale. «Possiamo perdere in tutte le direzioni - dice D'Alema rispondendo all'ultima domanda del condirettore dell'«Espresso» - ma in tutte le direzioni possiamo anche guadagnare se nei prossimi sei mesi non facciamo errori e rendiamo visibile la nuova identità del partito». E punto cruciale di questa identità è

**E in libreria, dopo le vendite boom, incontri con scrittori e saggi**

■ BOLOGNA. Raccontare la funzione della libreria in quel grande laboratorio della sinistra che è la Festa Nazionale dell'Unità di Bologna sembra cosa semplice al punto che potrebbe bastare affidarsi ai dati: 3000 metri quadrati di spazio espositivo; ben 30.000 diversi titoli; 45.000 libri venduti, incassi, a pochi giorni dalla chiusura, che superano il mezzo miliardo di lire; un programma di 90 incontri con i personaggi più in vista delle varie correnti di pensiero espresse sulla carta. Dati che di fatto giustificano l'effulgenza degli organizzatori che hanno trasformato una tradizionale libreria in una «Casa dei pensieri» ma che, a ben guardare, non spolverano problematiche antiche legate alle virtù e ai bisogni della lettura. Basta chiedersi cosa compera oggi un visitatore della Festa Nazionale dell'Unità e vengono fuori le prime «consueze anomale». Dei 45.000 libri venduti la parte da leone la fanno i «premiati»: dall'ultimo «La strada per Roma» di Paolo Volponi, vincitore del premio Strega, al «Di buona famiglia» di Isabella Bossi Fedrigotti, consacrato dal recentissimo premio Campiello. Del resto la «Casa dei pensieri» della libreria della festa nazionale dell'Unità ha rivolto proprio ai finalisti dei premi italiani uno sguardo particolare invitandoli in massa ai numerosi dibattiti in programma giorno dopo giorno. Il risultato non è

Non si placa la polemica contro Rai1  
«La Festa dell'Unità sempre snobbata»

**Spot «filo-dc», una vergogna per Pds e Pri**

SILVIA GARAMBOIS

■ ROMA. Adesso si fanno i conti. Dopo tre giorni non accenna infatti a diminuire la polemica sulla Festa di settembre, trasmessa domenica da Raiuno: un maxi-spot di un'ora dalla festa dell'Amicizia della Dc. E di conti che non tornano ce ne sono diversi. Intanto quello sui minuti dedicati da Raiuno e Tg1 alla Festa dell'Amicizia, in confronto a quelli concessi alle feste dell'Unità e dell'Avanti. E poi i costi pagati dalle rete democristiana, sia per la realizzazione dello speciale che... in perdita d'ascolti. Il titolo del programma, mandato in onda tra le 17 e le 18, tra le trasmissioni sportive, era accattivante. «Parole e musiche dal Lago Maggiore», recitava il Radiocorriere (senza avvertire, per altro, che si trattava della Festa dell'Amicizia), ma il pubblico del pomeriggio festivo - che a quell'ora, nelle settimane precedenti, aveva assistito alle repliche dei vecchi varietà - ha disertato lo show, con la musica di Spagna e di Riccardo Cocciantone e le parole di Gava, De Mita e Forlani, oltre a interviste ai partecipanti vecchi e nuovi (senza mai una voce critica). Un milione 157mila ascoltatori nella prima ora (il 14,16 per cento del totale dei telespettatori che avevano la tv accesa). Quasi mezzo milione in più nella seconda parte, di dieci minuti, aspettando 90 minuti. Raiuno, che la scorsa settimana aveva registrato un nuovo preoccupante calo d'ascolti, da una domenica all'altra ha segnato così un netto e pesante segno meno.

almeno, sia stata accantonata la «circular» Pasquarelli, quella che ordina la mannaia sui programmi che vanno per le lunghe: un paio di minuti in più alla Festa di settembre sono stati lasciati. Ai Tg no. A Botteghe Oscure sono stati comparati gli spazi dedicati dai Tg alle feste della Dc e del Pds: la Dc ha avuto servizi per tutte la durata della Festa, per tutte le edizioni del Tg e spesso due servizi alla volta, nonché approfondimenti in studio. La Festa dell'Unità - per quel che riguarda le edizioni maggiori dei giornali Rai - è stata invece completamente ignorata dal Tg2, snobbata dal Tg1 per 8 giorni su 9 (un servizio solo il 15 settembre), mentre il Tg3 ha fatto tre servizi, il Gt2 due e il Gt1 ancora ha dato un'unica notizia il 16 settembre. E dalla Festa dell'Unità di Bologna è partita una protesta per il «disinteresse» di Tg1 e Tg2. Francesco Riccio, responsabile della manifestazione, ha anche risposto a Raiuno: «Prendiamo alla lettera le parole del dottor Fuscaigni, che ha dichiarato di voler descrivere aspetti dell'atmosfera e del costume di una grande manifestazione, «ricordiamo al direttore di Raiuno - aggiunge Riccio - che da 18 giorni è in corso a Bologna una grande manifestazione di massa che ha coinvolto oltre 2 milioni di visitatori e ha visto alternarsi nei dibattiti oltre 200 personalità...». Vincenzo Vita, responsabile dell'ufficio mass-media del Pds, giudica «assolutamente grave» il comportamento del Tg1 e di Raiuno: «Una spregiudicata violazione di qualsiasi correttezza del servizio pubblico». Il vicesegretario nazionale del Pri, on. Giorgio Boglietti, ha chiesto che sia la Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai ad occuparsi «dell'incredibile speciale» dedicato alla Festa di Arona. Boglietti, inoltre, reagisce - una nota è apparsa anche sulla Voce Repubblicana - alle «giustificazioni» dell'organizzatore della Festa dell'Amicizia, on. Renzo Lusetti, «pupillo di De Mita», che ha ammesso che «i sei mesi dalle elezioni ciascuno pensa alle proprie cose» e ha sottolineato la tacita comprensione del Psi.

*Festa Nazionale de l'Unità, Bologna/Parco Nord*



FRANCESCO RICCIO

**OCCHETTO**

Sabato 21 settembre, ore 18, Arena Centrale



*Il programma*

**OGGI**

- 18.00 SALA ROSSA LA RIFORMA DELLA POLITICA. La riforma del sistema parlamentare. Partecipano Salvo Andò, capogruppo Psi alla Camera, Franco Bassanini, ministro degli Affari interni del Governo ombra Pds, Nicola Mancino, presidente del Gruppo Dc del Senato, Giulio Quercini, presidente del Gruppo comunista-Pds della Camera, Ersilia Salvato, vice coordinatore nazionale di Rifondazione comunista, Conduca Alberto La Volpa, direttore del Tg2. Presidente: Augusto Barberis, presidente Commissione parlamentare per le questioni regionali.
- 21.00 LA RIFORMA DELLA POLITICA. Il piacere dell'onestà - La moralizzazione della vita pubblica. Partecipano Mariella Gramaglia, Gruppo Sinistra indipendente, Oscar Mammì, Direzione nazionale Partito repubblicano; Ugo Pecchioli, presidente Gruppo comunista-Pds del Senato, Oscar Luigi Scalfaro, Direzione nazionale Democrazia cristiana, Massimo Scalia, capogruppo verdi alla Camera; Luciano Tavazza, del Movì, Valdo Spini, sottosegretario ministero interni. Conduca Enzo Biagi, giornalista Presidente Forte Cio, Federazione Pds Bologna.
- SALA VERDE IL MONDO CHE CAMBIA. I problemi della nuova Germania. Partecipano Claus Offe, docente di sociologia Università di Brema, Katho Ruelicke Weiler, scrittrice, Sergio Segre, direttore Cespì; Giampaolo Orsello, Direzione nazionale Psi; Wolf Apitzsch, avvocato del lavoro, Conduca Alessandra Orsi, giornalista de «Il Manifesto», Marina Calloni, Istituto universitario europeo di Firenze Presidente. Irere Rubbini, segreteria Cna regionale Emilia-Romagna.
- 17.30 LIBRERIA Libreria Gianni Stoppani, Palazzo Re Enzo, via Rizzoli, 1 Bologna. Venti anni dopo. Colloquio per la presentazione della ristampa emauadiana di «Guardare le figure» di Antonio Faeti. Partecipa Alfredo Barberis. Dialogo di Andrea Federici con Enzo Tiezzi, direttore di Arancia blu e autore del libro «Il capitolino di Ulisse» - Ed. Feltrinelli. Partecipano: Massimo Serafini e Marco Capponi.
- 19.00 CLUB DELLE 19. Incontro con Roberto Rossi Gandolfi e Lucio Mazzi autori del libro «Bologna la Rock» e con Gianfranco Bidazzi, Luisa Ciarrotti e A.essandra Rocco autori del libro «I nostri cantautori». Tema ed. Partecipa: Ambrogio Vitali.
- 20.30 Dialogo di Ivano Dionigi con Renato Minore autore del libro «Rimbombi». Mondadori ed.
- 22.30 a cura di TEATRO POESIA recital di Silvana Strocchi «Il fiore del sangue» poesia araba contemporanea, traduzioni e consulenza di Giulio Soravia.
- 17.30 STANZE DI DONNE Parlando fra scienziate. Partecipano Rita Alicchio, Franca Cessi Serafini, Margherita Hack.
- A SCUOLA DI CUCINA Le basi per dolci.
- A SCUOLA DI LINGUE Le parole più usate dai bambini e dagli adulti, dalle 21 alle 23 corso di lingue russa con la maestra Hausa Pessina Pianbar con Vittorio Bonetti.
- 21.00 SALONE AMBIENTE Il ruolo delle amministrazioni locali nel contenimento dell'inquinamento da traffico, partecipano Francesco Santarelli, Guicco Ceroni, Ugo Mazza, Luigi Castagna e Moris Bonacini. Presidente: Luciano Menestrina.
- SPAZIO VIDEO D'ARTE «La cornice magica».
- 19.00 Dario Trento presenta: Video in performance il Gruppo di palazzo Bentivoglio. Film d'artista a Bologna 1968-1974, interverranno: Castagnoli e Calzolari.
- 21.00 ARENA SPETTACOLI Fabrizio De André NIGHTS & RIGHTS - SPAZIO NOTTE Screening Treas. Dopo la mezzanotte discoteca di Devil D'ARCI SPAZIO - JAZZ CLUB
- 22.00 University Bologna Big Band BALERA
- 21.00 Franco Paradisi e Claudia Raganella TEATRO DI STRADA Il Circo Bidone CINEMA
- 1966-1973 sette anni di immagini di rivolta. Pochi anni (1974) di R. Rush. ARCI-GAY CASSERO
- 24.00 Tango a medioroca. La vita allegra» (1983) di Colombo. ARENA SPOR TIVA Dimostrazione di ki-aijkido a cura della Ki No Kenkyukai. PISTA PATTINAGGIO DOZZA Noleggio pattini a rotelle e corso di avviamento al pattinaggio con istruttori.
- 19.00 PISTA BMX - DOZZA Insegnamento gratuito bmx.
- CITTA' DEI RAGAZZI Apertura della ludoteca. Giochi cooperativi e danze a cura del centro di iniziativa sul gioco «Il castello». - Immagini giocata: bambini nella festa - un film di animazione realizzato dai ragazzi con G. Baruffi di «Senza il banco». - Dipingiamo la pace» con G. Pedrini. - «Giochi di una volta» laboratorio di A. Borelli. «Kids '91» a cura dell'Arco computer club di Bologna.

**DOMANI**

- 18.00 SALA ROSSA LA RIFORMA DELLA POLITICA - IL VALORE DELLA CARTA COSTITUZIONALE. Intervista di Paolo Mieli direttore de «La Stampa» a Nilde Iotti presidente della Camera ed ex deputata. Presidente: Laura Gollarelli dell'esecutivo della Federazione Pds di Bologna.
- SALA ROSSA ANTONELLO VENDITTI presenta il suo ultimo disco Benvenuti in Paradiso, sarà presente Walter Veltroni.
- 19.00 CLUB DELLE 19. Incontro con Francesca Bocchi autrice dei libri I portici e l'architettura civile in Italia e a Bologna» e «Edilizia civile a Bologna fra Medioevo e Rinascimento», Grafis Ed., partecipano: Gianfranco Degli Esposti, e Mauro Felicori. Dialogo di Stefano Bianchini con Jasa Zlobec e Luciano Caschia sui temi del libro I giorni della Slovenia: 25 giugno/6 luglio '91, Edizioni «E».
- 22.30 «Percore rosso» l'avventura, esperienze, immagini, testi di Carlo Bernardelli. Partecipa Fulvio Ramponi.
- SPAZIO DIRITTI SOCIALI E SOLIDARIETA' «Ritorno al futuro si presenta». Fausto Viviani e Franco Di Giangrolamo informano, discutono, rispondono su lavoro e fossicodipendenza.
- STANZE DI DONNE
- 21.00 Aldo perché donna? Partecipano Giovan Battista Rossi, Elena Marinucci, Coordina. Anna Maria Barناسconi.
- A SCUOLA DI CUCINA I gnocchi.
- 22.00 DANZE SUDAMERICANE Al Bar Ale.
- 22.00 Pianobar con Vittorio Bonetti SPETTACOLI
- 22.00 NIGHTS & RIGHTS - SPAZIO NOTTE Teatro Metastasio-Mascarà teatro presenta «Chaka» di Leopold Sédar Sengor. Dopo mezzanotte discoteca di Devil D'ARCI SPAZIO - JAZZ CLUB
- 22.00 Marco Coppi Ensemble (musica classica)
- BALERA Orchestra Andrea Gonnella TEATRO DI STRADA Il Circo Bidone CINEMA
- 1966-1973 sette anni di immagini «Dillinger» (1973) di J. Milius.
- 21.00 LOTTERIA ABBINATA ALLA FESTA NAZIONALE DE L'UNITÀ. Sabato è stato sorteggiato il biglietto serio C numero 66967 che vince una Ford Fiesta 1100 SX 5 porte. Dei sorteggi precedenti non si è ancora presentato il possessore del biglietto Serie A numero 12444 abbinato alla Ford Fiesta 1100 SX 3 porte. Prosegue all'interno della Festa la vendita dei biglietti in vista del sorteggio finale del 22 settembre (1° premio 100 milioni).